

LA STORIA



Simone Giannelli, 26 anni, è stato votato miglior giocatore agli ultimi europei

JULIO VELASCO
EX CT AZZURRO, DA
SETTEMBRE COACH A BUSTO

Nello sport non basta fare le cose bene, basta farle meglio degli altri. Per questo sono fiducioso anche per il futuro

FEFÈ DE GIORGI
CT DELLA NAZIONALE
MASCILE

Il percorso iniziato è molto interessante tecnicamente ma anche per i valori utili a costruire solide fondamenta



Campionesse d'Europa: Myriam Silla (a destra, 28 anni) con Elena Pietrini, 23

ANGELO DIMARINO

L'Europa siamo noi. Lo slogan da campagna elettorale è in realtà la sintesi perfetta dell'Italvolley che dall'Under 17 in su vanta in questo momento tutti i titoli continentali disponibili. Fantastico il biennio partito nel 2021, proprio con la doppia vittoria agli Europei. Titoli che in questa estate vanno difesi nei due tornei che si giocano per larga parte in Italia. Successi frutto di una filosofia costruita in questi anni, alimentando gruppi di lavoro sempre più allargati. Sia le azzurre che gli azzurri, questi ultimi laureatisi anche campioni del mondo nel 2022, fanno dell'unione la loro forza. Lo gridano anche alla fine dei time out le ragazze allenate da Mazzanti. E però soprattutto nei raduni che si concretizza il concetto di filiera: le nazionali giovanili sono lì, in una osmosi tecnica e valo-

**La crescita senza
pressione dei giovani
è una delle chiavi
del successo**

riale che rappresenta una ricchezza prima ancora che un naturale serbatoio.

Il ministro per lo sport Andrea Abodi ha definito «facile e piacevole» lavorare accanto al mondo della pallavolo, esaltando la Federvolley definita «non solo vincente, ma anche convincente, perché ha costruito nel tempo una scuola, e l'ha fatto a scuola». La formula giusta come certifica uno degli artefici della rivoluzione culturale del volley italiano, il santonino argentino Julio Velasco: «Nello sport non basta fare le cose bene, basta farle meglio degli altri. In questo senso la Federazione ci fa dormire sonni tranquilli. Poche realtà investono come la Fipav, il che è un motivo importante di tutti questi successi. Pochi Paesi sono sviluppati come l'Italia della pallavolo». Velasco ha vinto tutto e ora sta per lasciare la Federazione dopo aver coordinato in questi anni le attività delle rappresentative azzurre giovanili. Proprio quelle che han-

Lezione d'italiano

Volley, dall'Under 17 alle Nazionali maggiori: deteniamo tutti i titoli europei un successo (uomini e donne) figlio di una filiera con a capo il ct De Giorgi

no ottenuto vittorie internazionali in serie: «La Federazione ha appoggiato ogni mia richiesta in questi anni - ha spiegato di recente il tecnico argentino -. Abbiamo il dovere di creare entusiasmo e non l'obbligatorietà della vittoria. Il giovane va a scuola, deve studiare, ha ripetizioni, è sempre e comunque sotto pressione, giocando tanto e non avendo quasi mai un giorno libero. I nostri ragazzi devono avere il tempo che un adolescente ha bisogno di

avere». Fateli crescere in santa pace, insomma. Questo uno dei cardini della filosofia di Velasco che adesso tornerà ad allenare un club, il Busto Arsizio nella serie A1 femminile. Uscirà di scena il 31 di questo mese. A coordinare tutta l'attività degli azzurri da settembre ci sarà Fefè De Giorgi, il commissario tecnico dei campioni del mondo.

In sella dall'agosto del 2021, subito dopo il deludente percorso olimpico a Tokyo con

Blengini in panchina, il primo allenatore della Nazionale è uno che tiene unito il gruppo, arricchendolo con i giovani che si allenano insieme ai top player in quella che si può tranquillamente definire una squadra allargata. «Credo che il percorso che abbiamo iniziato è molto interessante - ha sottolineato spesso De Giorgi - e non solo tecnicamente ma anche sotto l'aspetto valoriale per costruire fondamenta solide. C'è spazio per tutti». Parola già

mantenuta, visto che nella recente Nations League sono stati 26 gli azzurri messi in campo con ben 6 esordienti. E tanti altri sembrano già pronti al grande salto: uno per tutti Alessandro Bovolenta, l'opposto 19enne con la pallavolo nel sangue, proprio come il compianto papà Vigor. A proposito: sua sorella, Arianna, classe 2008, si è appena laureata campionessa d'Europa Under 17. La storia continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI DA FERRAGOSTO

L'Italia difende i due titoli continentali Da Verona a Bari si gioca in nove città

Quest'anno le due rassegne continentali si svolgeranno in nove città italiane. Ieri la presentazione al Salone d'Onore del Coni con Malagò, Abodi, Santanchè, Lollobrigida Giorgetti e i vertici Fipav. Il torneo femminile si disputerà a Monza, Firenze, Torino e Verona. A Ferragosto partita inaugurale tra Italia e Romania all'Arena di Verona. Nel girone B, le azzurre di Mazzanti, campionesse in carica, poi affronteranno a Monza Svizzera (18 agosto) e Bulgaria (19 agosto) e a Torino Bosnia ed Erzegovina (22 agosto) e Croazia (23 agosto). A Firenze

quattro gare degli ottavi e due quarti, mentre semifinali e finali si svolgeranno a Bruxelles. Europei maschili dal 28 agosto al 16 settembre. Gironi eliminatori in Italia, Bulgaria, Israele e Macedonia del Nord. Bologna ospiterà la partita inaugurale Italia-Belgio (28 agosto). A Perugia azzurri di De Giorgi contro Estonia e Serbia, mentre ad Ancona l'Italia sfiderà Svizzera e Germania. A Bari ottavi e quarti. A Roma, invece, semifinali e finali. Gli azzurri campioni in carica di De Giorgi avranno così la possibilità di giocare in casa l'intero torneo. —



Jacobs: «Pronto a riprovarci»

Giochi di Tokyo, 1 agosto 2021: Marcell Jacobs stupisce il mondo e vince l'oro nei 100 metri. Così l'azzurro ha ricordato l'impresa: «Due anni dopo la mia vittoria rivivo un'emozione ineguagliabile, un trionfo che ha riscritto la mia storia. Oggi, l'eco di quel successo risuona dentro di me. Mi chiede di tornare sulla pista... Non vedo l'ora di rispondere a quella chiamata, di riaccendere il fuoco della sfida. Sono pronto per la corsa. Non so quale sarà il risultato. Ma so che sono pronto a dare tutto me stesso, a provarci di nuovo...». —

5 DOMANDE A

MONICA CRESTA
COACH DELL'ITALIA U17 MASCHILE

**“Anche i giovani
sono cambiati
resta la voglia
di sacrificarsi”**



Vincitrice dell'Europeo Under 17 di volley, Monica Cresta, 49 anni, è tecnico federale che viene dalla provincia (è di Acqui Terme, Alessandria).

1 C'è una scuola italiana giovanile?

«C'è un modus operandi federale in cui le singole squadre lavorano seguendo le direttive e le linee guida dei direttori tecnici. Una pallavolo giovanile di alto livello. Con la direzione di Julio Velasco, si è passati da un metodo centralizzato a uno regionale con la nazionale che va sul territorio».

2 Cosa danno i giovani? «Vedere dei giovani crescere, umanamente e tecnicamente è una gratifica. Saperli pronti per una carriera stimola anche un tecnico».

3 Sono cambiati i ragazzi?

«Certo, ma è cambiato anche il volley. Non il loro spirito di sacrificio e di lavoro. Capita di vedere anche oggi delle promesse del movimento palleggiare al muro per allenare il bagher, perché il talento o la tecnica senza allenamento non possono andare lontani».

4 Come si addestra un talento?

«Lo si riconosce, non si costruisce, lo si segue e lo si migliora non puoi insegnarlo».

5 Vinto l'Europeo, ora un collegiale. Non si ferma mai?

«I risultati arrivano con la programmazione e da questo mese lavoreremo per la futura Under 17». M.I. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA